



LO STATO DELLO SPAM

Le ultime stime del report annuale di Symantec parlano di un problema che continua a peggiorare. Con qualche eccezione

Roma - Lo spam telematico, quel flusso senza fine di posta spazzatura, pillole azzurre, metodi naturali per l'allungamento del pene e appuntamenti facili con belle biondine dell'est Europa, è già di suo una delle peggiori piaghe della Internet odierna. Non bastasse, in quelle mail da filtrare **aumenta anche il numero di missive con malware incorporato**.

Lo sostiene [Symantec](#), che nell'ultimo update del suo rapporto mensile sullo [stato dello spam](#) parla, nel complesso, del **78% di tutte le e-mail in circolazione composto da spam**. Lo spam è in aumento, un aumento cominciato a maggio del 2008 e tutt'ora in divenire.

Quel che è peggio, è che lo spam non viaggia più da solo, ma **si fa accompagnare da malware** vari nella forma di archivi compressi, link a codice malevolo o, nella variante più pericolosa del fenomeno, direttamente integrati nel codice del messaggio.

Attualmente l'1,2% dei messaggi-spazzatura contiene malware, un numero enorme se si considerano le proporzioni dello spam in gioco. In questo 1,2% si trova praticamente di tutto, dai trojan "lisci" (13,4%) ai trojan-downloader (11,8%) ai "ruba-password" (11,1%) e via di questo passo. Le pesti peggiori sono quelle del trittico composto dai malware [Pandex](#) (anche noto come "Cutwail"), [W32.IRCBot](#) e sue varianti e [Goldun](#).

Lo spam, cresce, e tra **i paesi maggiormente coinvolti** nell'invio di mail spazzatura spiccano gli Stati Uniti (29%), la Russia (7%), la Cina (4%) e il resto a seguire. *Munnezzaware* cresce e **non sparisce** soprattutto online, e a poco è servito il fatto che Intercage / Atrivo, noto pusher di schifezze telematiche **nesso a tacere** dall'azione di forza di Spamhaus nei confronti del provider di connettività *Pacific Internet Exchange* e poi riapparso online, sembra sia stato **cancellato**

[ancora una volta dalla rete](#) e questa volta per non farvi mai più ritorno.

L'abbassamento vertiginoso di spam e malware in circolazione coinciso con la terminazione di quei servizi è stato solo temporaneo, e i trend **hanno ricominciare a correre verso una crescita senza freni** favorita dalla [duttilità delle botnet](#) attualmente a disposizione della cyber-mafia, i [nuovi assalti ai CAPTCHA](#) di Microsoft e Google e le falle in questo o quel software, sempre più usate come vettori d'attacco da cui far passare i bot spara-spam.

Alfonso Maruccia

Punto Informativo è testata giornalistica quotidiana - Tribunale di Roma n. 51 del 7.2.1996
Fondato da Andrea De Andreis nel 1995
De Andreis Editore Srl - P.MA: 06696301008 - ROC: 7983
